



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

SERVIZIO FE.N.I.CE – ANNO 2014 RAPPORTO FINALE

1. Premessa

Per una valutazione dell'attività del Servizio Fe.n.ice, prenderemo in esame una serie di dati che ci consentiranno poi di ricavare una serie di indicatori.

In particolare:

- costo complessivo del Servizio
- numero di ore di apertura del Servizio
- numero ore di gestione generale del Servizio
- numero degli accessi
- numero percorsi avviati
- età delle utenti
- motivi per cui le donne si sono rivolte allo sportello
- natura delle consulenze e dei percorsi
- numero di avvii ad altre strutture pubbliche o private.

alcune precisazioni:

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014. A chi si rivolge di persona o telefonicamente allo sportello viene fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono di due giorni al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività, che non consente la disponibilità immediata.

2. Dati quantitativi

Come riportato dalla Tabella 1, il Servizio è stato aperto per un totale di 1040 ore, coperte dall'operatrice assunta part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e, da febbraio a dicembre, da due ragazze del servizio civile che hanno affiancato la responsabile del progetto scuole, oltre ad aver partecipato ad attività di promozione connesse al Servizio Fe.n.ice.

Questi accessi, relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, sono sfociati in un colloquio personale con le volontarie. Tutte queste utenti, dopo il colloquio, hanno scelto di intraprendere un percorso per il superamento della problematica.

Alla data del 31.12.2014 sono in atto 98 percorsi (Tabella 3).



	Operatrice part-time	Volontarie/ Operatrici	Totale
Ore di apertura	1040	11823 (*)	12863
	Telefonici e mail	Di persona	Totale
Numero accessi	47	137	184
Numero colloqui	76	1372	1448

Tab.1 Apertura Servizio - Numero ingressi

(*) Nelle ore di volontariato sono conteggiate h.2640 circa delle due ragazze del servizio civile presenti dal 3 febbraio al 31 dicembre 2014.

Dalla *Tabella 2* si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Servizio: in prevalenza sono donne dai 21 ai 60 anni.

15-17	18-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	Non so
1	7	29	69	40	28	3	3	4

Tab.2: Età

Percorsi avviati nel 2014 n. 184 di cui:	
Percorsi completati	86
Percorsi abbandonati	0
Percorsi in atto al 31.12.14	98

Tab.3: I percorsi

I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna utente in totale autonomia, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a se stessa le sue reali aspettative.



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi.

A titolo informativo si indicano le tipologie di violenza riportate dalle utenti (*Tabella 4*).

Si precisa inoltre che una donna può subire una o più tipologie di violenza.

Fisica	Psicologica	Economica	Sessuale	Stalking
132	159	101	58	49

Tab.4 Le tipologie della violenza

Nella *Tabella 5* valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.

E' bene comunque precisare due elementi:

- in primo luogo la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento diverse;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, deriva dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Servizio spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.

Una donna può richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale se ne accompagna un altro più legato al superamento dell'esperienza di maltrattamento. A volte il bisogno di fare chiarezza dentro di sé diventa prioritario rispetto al desiderio di passare alle vie legali; insieme alla donna si decide, quindi, di richiedere una prima consulenza legale ad un avvocato (la donna solitamente viene accompagnata al primo incontro, se lo desidera) e, contestualmente, si continua con i colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia.

A seguito di ciò abbiamo ritenuto opportuno prima dell'incontro con la legale fare un colloquio orientativo con la donna.

In ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.



	Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)	Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta
Consulenza Legale	89	89
Consulenza Psicologica	64	64
Ricerca alloggio	52	52
Ricerca lavoro	75	75
Desiderio ascolto sfogo	184	184
Contatto con i Servizi Sociali	67	67
Contatto con Forze dell'Ordine	63	63

Tab.5: Richieste e i dispositivi

Infine può essere interessante un dato relativo alla residenza.

Come infatti si evince dalla Tabella 6, ben 74 utenti provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una "faccia conosciuta"; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un'utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina. Dall'Ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d'intesa con i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale.

Residenza

Faenza centro	Faenza forese	Comprensorio (*)	Altri Comuni della provincia (**)	Comuni Provincia E.R. (***)	Comuni altre Regioni (****)	Non so
98	12	15	16	23	19	1

Tab.6: Residenza



(*) di cui: 2 Casola Valsenio – 2 Riolo Terme – 1 Castelbolognese – 6 Brisighella – 4 Solarolo

(**) di cui: 1 Cervia – 3 Ravenna – 1 Lugo – 6 Cotignola – 1 Russi – 2 Bagnara di Romagna – 1 Lavezzola – 1 Fusignano

(***) di cui: 1 Guastalla – 3 Modigliana (FC) – 2 Bologna – 3 Rimini – 4 Forlì – 1 Medicina (BO) – 1 Porretta Terme (BO) – 1 Borgo Tossignano (BO) – 2 Ferrara – 2 Imola – 1 Modena – 1 Comacchio – 1 Savignano sul Rubicone

(****) di cui: 1 Fucecchio (FI) – 1 Brindisi – 1 Milano – 1 Siracusa – 1 Como – 1 Sardegna – 2 Napoli – 1 Bergamo – 1 Genova – 1 Treviso – 3 Marradi – 2 Roma – 1 Salerno – 1 Mugello – 1 Lucca

Su n. 184 utenti:

- 129 italiane
- 55 extracomunitarie

Su n. 184 utenti:

- 1 in gravidanza
- 112 con minori

Su n. 184 utenti:

- 6 emergenze che hanno trovato ospitalità nelle 2 case di emergenza abitativa, nella casa di pronta emergenza e nella casa di autonomia attiva da settembre 2014 (6 donne e 8 bambini per un totale di 765 notti)

Dai dati sopraindicati si evince che la percentuale delle donne migranti che si sono rivolte al centro è del 33,4%; questo ovviamente comporta una multi problematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

Rispetto allo scorso anno si è avuto un decremento, rispetto al 2013, del 3,2% di donne che si sono rivolte al Servizio Fe.n.ice.



3. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro

Report annuale 2014 (allegato)

4. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole

**Scuole materne "Femmine e maschi: facciamo girotondo insieme!"
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole medie ed elementari "Educare nelle differenze"
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole Superiori "LIBERA DALLA VIOLENZA"
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

5. Servizio di consulenza legale alle utenti e attivazione Sportello Legale

Ad aprile 2014 sono entrati a far parte dello sportello legale altri 6 avvocati che hanno affiancato i tre già presenti per così far meglio fronte alle molte richieste di consulenze legali delle donne che afferiscono al servizio.

Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti il diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti.

A tal fine l'Associazione SOS Donna ha attivato, dal novembre 2007 e attualmente attivo, lo Sportello Legale, al fine di consentire alle donne in stato di disagio di ricevere una prima consulenza legale gratuita sui temi dei diritti delle donne.

6. Servizio di consulenza psicologica alle utenti

L'Associazione Sos Donna dal 2008, ha attivato consulenze psicologiche all'interno dell'Associazione stessa, attraverso l'ausilio di psicologhe formate nell'ottica della differenze di genere allo scopo di sostenere con competenza alcune donne che necessitano di un approfondimento su tematiche che sono intimamente collegate alla violenza subita ma che non possono essere gestite dalle volontarie senza alcuna formazione in merito. Sono stati altresì attivati contatti con gli psicologi e le psicologhe del Consultorio.



7. Progetto Arianna

Il Comune di Faenza è diventato punto di riferimento nazionale per la propria attività contro la violenza alle donne. La giunta ha infatti deliberato di aderire, come territorio pilota, al Progetto "Arianna - Rete Nazionale Antiviolenza", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di attivare una rete nazionale antiviolenza ed un servizio di call center con un numero di pubblica utilità 1522, a cui possono rivolgersi gratuitamente donne vittime di violenza intra ed extra familiare, ovunque residenti.

Il progetto ha previsto azioni di coinvolgimento progressivo dei territori, con l'individuazione di 45 ATR - Ambiti Territoriali di Rete - (32 Comuni e 13 Province) con cui è stato siglato un protocollo sperimentale di integrazione tra call center e centri antiviolenza, in sinergia con il servizio di accoglienza telefonica nazionale con il progetto di espandere la rete nei territori con precise caratteristiche.

Pertanto, dal 22 maggio 2009 è stato attivato il trasferimento di chiamata, per il territorio del Comune di Faenza, negli orari di apertura del Servizio Fe.n.ice e le operatrici e le volontarie di Sos Donna si sono trovate a rispondere alle chiamate in arrivo da tutta Italia smistate dal call center nazionale.

Il centro antiviolenza faentino è entrato quindi a far parte di un sistema di monitoraggio nazionale del fenomeno e ha potuto mettere le proprie competenze a servizio di un bacino sempre più ampio di utenti in difficoltà.

10. Gestione da parte dell'Associazione Sos Donna di due appartamenti destinati ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini

Il 30 aprile 2010 è stato firmato il disciplinare tra il Comune di Faenza e l'Associazione SOS Donna di Faenza, quale soggetto gestore del Servizio Fe.n.ice, per l'affidamento di due appartamenti da destinare ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini, con relative norme di funzionamento ed accesso, ai sensi della Convenzione - Rep. n. 3812 del 19.2.2009 di cui all'atto G.C. n. 506/5113 del 30.12.2008.

Dal 7 maggio 2010 sono stati attivati i due alloggi di emergenza abitativa destinati a donne in pericolo di vita.

Da gennaio a dicembre 2014 sono state ospitate negli alloggi di emergenza abitativa 3 donne e 3 minori per un totale di 691 notti.



ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA- ANNO 2014 RAPPORTO FINALE

1. Progetto "Brutti ma Buoni"

Anche per tutto l'anno 2014, a cadenza settimanale, è continuato il ritiro delle merci presso l'Ipercoop "Le Maioliche". Il progetto ha come scopo il recupero dei prodotti alimentari invenduti, così che possano essere smistati (nel massimo rispetto delle normative igienico-sanitarie e fiscali) alle donne con i rispettivi minori che si trovano a dover alloggiare per un periodo più o meno prolungato all'interno delle case ad indirizzo segreto, gestite dall'associazione Sos Donna.

2. Supervisione e intervizione mensile

Ogni mese, presso l'Associazione Sos Donna, viene tenuto un incontro di supervisione sui casi seguiti dalle volontarie, dalla psicologa Angela Marconi. Inoltre da ottobre è stata introdotta la modalità dell'intervisione in cui vengono discussi casi specifici seguiti da una parte di didattica.

3. Osservatorio Regionale

L'Associazione SOS Donna così come gli altri Centri facenti parte del Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, anche per il 2014 hanno raccolto in formato digitale i dati relativi alle utenti che si sono rivolte al servizio per avere dati aggiornati sull'andamento del fenomeno della violenza di genere.

4. Sostegno economico alle utenti

Nel corso del 2014, attraverso le donazioni della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche della Banca di Credito Cooperativo di Faenza, sono stati erogati n. 4 supporti economici in attuazione del progetto di sostegno e di reinserimento sociale per le donne vittime di violenza.

E' stata donata una somma di denaro dalle donne del gruppo Cevico, soldi che sono serviti alle utenti ospiti nelle case rifugio.

Inoltre l'associazione "Ascd Avis" di Faenza ha erogato un assegno a favore dell'associazione varie per gli alloggi ad indirizzo segreto utili a donne e bambini (Es. forno a microonde, passeggino, carrozzina...).



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

5. Progetto "SOS DONNA"

In data 11 novembre 2014 si è concluso il progetto "SOS DONNA": l'associazione Sos Donna si è aggiudicata un contributo grazie alla presentazione di un progetto (in partnership con il Comune di Faenza) al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della prima fase di attuazione della strategia nazionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere ed allo stalking.

Nello specifico il progetto, al via da novembre 2012 si è prefissato di incrementare le tipologie di servizi offerti, nello specifico attraverso l'attivazione o il potenziamento di gruppi di sostegno alla genitorialità (sia per donne ospitate nelle case rifugio, sia per quelle che svolgono un percorso per uscire dal ciclo della violenza), di consulenze psicologiche per le donne e i loro bambini, di corsi di alfabetizzazione informatica e/o linguistica, di servizi di babysitting, corsi di autodifesa e sostegno didattico per i minori in età scolare ospiti delle case rifugio o delle donne accolte ed infine di attivazione del servizio di emergenza su 24 ore in collaborazione con Forze dell'Ordine e Pronto Soccorso.

6. Conad - 8 marzo

CONAD sta con SOS DONNA

L'8 marzo, Giornata internazionale della Donna i 2 supermercati Conad della città di Faenza (Conad La Filanda, Conad Arena) hanno ospitato punti informativi dell'Associazione Sos Donna per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza ad una riflessione sulla violenza alle donne. Presso i punti informativi posti all'interno dei 2 supermercati, le volontarie di Sos Donna hanno distribuito la mimosa o le primule offerte dagli stessi supermercati; a chi lo richiedeva sono state date informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza e materiale divulgativo.

Le volontarie sono state presenti nei supermercati suddetti dall'orario di apertura fino alla chiusura serale.

Una parte del ricavato della giornata è stato devoluto dalla Conad all'Associazione.



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

7. NoiNo.org A scuola contro la violenza

Sempre in occasione dei festeggiamenti per l'8 marzo è stata inaugurata venerdì 7 marzo una mostra presso il salone delle Bandiere del Comune di Faenza, in cui sono stati esposti gli elaborati grafici realizzati dagli studenti dell'I.P.S. Strocchi.

8. Cinema - 11 marzo

In occasione della Giornata internazionale della donna l'associazione Sos Donna di Faenza ha organizzato un evento "buffet+cinema" in data martedì 11 marzo al cinema Sarti di Faenza (via Scaletta 13). Dalle 20.15 è stato possibile degustare il variegato buffet offerto dalle volontarie dell'associazione, per poi si è assistito dalle ore 21 alla proiezione del film «Gloria» di Sebastian Lelio.

9. SOS Donna compie vent'anni: Inaugurazione sede

Gli appuntamenti per i vent'anni di Sos Donna sono proseguiti venerdì 14 marzo con l'open day al centro antiviolenza: dalle 18 operatrici e volontarie dell'associazione hanno accolto gli ospiti con un aperitivo musicale, offerto dalla scuola di musica Sarti, nella sede ampliata, ristrutturata e resa più sicura all'ultimo piano della Palazzina delle associazioni in via Laderchi.

10. Gruppo "AMA-TI!"

Da febbraio, tutt'ora in corso, è stato attivato un gruppo di auto mutuo aiuto aperto a donne maggiorenni che si incontra con una facilitatrice dell'associazione ogni 15 giorni per trattare le tematiche dell'autostima, la dipendenza affettiva, l'assertività, gli stili relazionali.

11. Sostegno alla genitorialità

Gli incontri con il gruppo formato da cinque mamme si sono svolti il sabato mattina nella sede dall'Associazione SOS Donna con partenza aprile 2014. Nel corso degli incontri, che hanno previsto di volta in volta una breve introduzione degli argomenti trattati tramite la visione di scene di film o la lettura di brani letterari ad hoc, sono stati affrontati, attraverso il dialogo e il confronto all'interno del gruppo, temi salienti inerenti la maternità, la rappresentazione del proprio ruolo di madre ed il rapporto con i figli, la consapevolezza delle proprie carenze ma soprattutto delle proprie risorse per



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

cercare di favorire un processo di empowerment enfatizzato dalla dimensione grupppale e dalla condivisione delle esperienze tra le partecipanti. Obiettivo principale del lavoro con il gruppo è stato proprio promuovere nelle donne una maggiore consapevolezza dei propri vissuti emotivi nonché favorire un atteggiamento empatico verso i figli e i loro bisogni. Le partecipanti hanno preso parte al percorso con responsabilità ed interesse, cercando di conciliare gli impegni lavorativi per poter essere sempre presenti e mantenere la continuità con il gruppo.

Oltre agli incontri di gruppo sono state fornite consulenze individuali sul tema della genitorialità alle donne che ne facevano richiesta.

12. Incontro di aggiornamento con il magistrato Ceroni sul Decreto femminicidio

Il 22 maggio 2014 presso l'associazione Sos Donna si è tenuto un incontro di aggiornamento con il magistrato dott. Ceroni che ha illustrato le modifiche normative introdotte con la legge 119/13 "Decreto femminicidio".

13. Intervento al Congresso SPI-CGIL

Sos Donna il 24 febbraio ha partecipato attivamente con un proprio intervento al Congresso organizzato dalla SPI-CGIL illustrando i dati delle donne accolte in questi anni e delle attività che il centro promuove a livello locale.

14. Partecipazione iniziativa "AMARCORD"

Il 23 e 30 giugno Sos Donna è intervenuta all'iniziativa "AMARCORD, una panchina per il viale" che si è tenuta a Castel Bolognese. Alcune volontarie erano presenti per fornire informazioni sulle attività che il centro svolge e dialogare con chiunque fosse interessato sul tema quanto mai tristemente attuale della violenza contro le donne.

15. Incontri "In media veritas"

Il 20 e il 27 ottobre presso il Rione Verde si sono tenuti due incontri sul linguaggio, la pubblicità e i media, nel loro rapporto con il genere. Utilizzando le immagini televisive come filtro di lettura della realtà, si è riflettuto su come l'exasperazione per la bellezza femminile, la violenza, la passività, l'oggettivazione del corpo si inseriscano nel rapporto tra donne e uomini veicolando messaggi impliciti.



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

16. Festa delle associazioni

Il 27 e 28 settembre presso il parco Calamelli SOS Donna ha partecipato con il proprio banchetto espositivo all'appuntamento annuale della festa delle associazioni di volontariato. Le volontarie sono rimaste a disposizione per chi richiedeva informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza, distribuendo materiale divulgativo.

17. Campagna "Postoccupato"

Continua l'adesione di Sos Donna alla campagna "Postoccupato": una sedia è stata riservata simbolicamente alle tante donne uccise per mano di un uomo, riempiendo con la locandina dell'iniziativa e con un paio di scarpe rosse, il posto che sarebbe potuto essere occupato da una donna uccisa. Hanno aderito: il Comune di Faenza che ha dedicato un posto a sedere in Consiglio Comunale alle donne vittime di femminicidio; il museo Malmerendi e l'Arena Borghesi per il secondo anno consecutivo.

18. Film Arena Borghesi

Il 28 giugno SOS Donna, grazie al sostegno dell'associazione culturale il Raggio Verde, ha riproposto all'Arena Borghesi, "Postoccupato". Si è scelto di presentare l'iniziativa al pubblico in occasione della proiezione del film in anteprima nazionale "Philomena" di Stephen Frears, storia di una madre ancora in cerca, dopo quasi cinquant'anni, del proprio figlio.

19. 18° Corso di autodifesa

Anche quest'anno è stato possibile realizzare il Corso di Autodifesa arrivato alla 18° edizione grazie al finanziamento del Dipartimento Pari Opportunità.

Il corso si è svolto da settembre a novembre 2014, con la consulenza di un istruttore di karate (8 lezioni), una psicologa (5 lezioni), un avvocato (1 lezione) e un referente delle Forze dell'Ordine (1 lezione), per un ammontare di 28 ore complessive.

Il 18° Corso ha raccolto 35 iscrizioni, con una lista di attesa di 51 persone.

Si è stato costituito un gruppo di lavoro formato da alcune volontarie di riferimento, l'operatrice e i docenti per meglio programmare e armonizzare gli interventi formativi.

Al corso erano presenti anche volontarie dell'associazione che hanno potuto svolgere una funzione di raccordo, effettuando un monitoraggio sull'andamento



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

del corso e contemporaneamente hanno avuto la possibilità di promuovere le attività del centro.

La struttura del corso è ormai consolidata quindi anche i temi affrontati dalla psicologa, condotti durante le lezioni di teoria, sono stati diretti ad approfondire sia il problema della violenza di genere, sia altri argomenti come l'assertività, l'autostima e dipendenza affettiva.

Il modulo teorico comprendeva anche una serata sulla nascita e il ruolo dei centri antiviolenza, la presentazione di attività dell'Associazione SOS Donna e del Servizio Fe.n.ice.

Nella serata di chiusura sono sempre stati compilati da parte delle partecipanti, come per le edizioni precedenti, brevi questionari per capire il grado di soddisfazione delle stesse.

La valutazione che possiamo dare del Corso di Autodifesa è sicuramente molto positiva, in quanto sia le volontarie, sia le stesse partecipanti hanno sempre rilevato un ottimo clima di gruppo, interesse verso le tematiche affrontate e attività svolte.

Si rileva inoltre un alto numero di aderenti che è rimasto quindi costante nel tempo. Anche le risposte date ai questionari mostrano come il corso sia stato apprezzato e abbia risposto alle aspettative delle partecipanti.

20. Convenzione con negozio "Le trottole"

E' continuata per tutto il 2014 la convenzione con il negozio "Le trottole" che si occupa di vendita conto terzi di abiti usati per bambini. I prodotti elargiti dal negozio vengono dati solo ed esclusivamente ai minori delle donne che sono seguite in accoglienza ed ospitalità.

21. 25 novembre - Giornata mondiale contro la violenza alle donne

Ormai consuetudine l'appuntamento cinematografico, ad offerta libera, presso il Cinema Sarti: martedì 18 novembre dalle 20.15 è stato possibile degustare insieme un aperitivo offerto e preparato dalle volontarie di Sos Donna, mentre alle 21 è iniziata la proiezione, sempre ad ingresso libero, del film "Precious" (2009) del regista Lee Daniels.

Durante la serata è stato presentato e distribuito il volume "Sos Donna: 20 anni" in cui sono stati raccolti il materiale e le testimonianze dal 1994 ad oggi dell'Associazione Sos Donna.



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

22. Pubblicazione "Sos Donna: 20 anni"

Nell'ambito del Ventennale l'Associazione ha prodotto una pubblicazione sui venti anni di attività dal titolo "Sos Donna: 20 anni", con testimonianze di volontarie, ex volontarie e collaboratrici che, attraverso il loro narrare, hanno scandito la vita dell'associazione; a fianco di ciò sono presenti i dati di accoglienza e ospitalità dal 1994 al 2014 e i progetti realizzati in questi anni e un excursus, attraverso una selezione di alcuni articoli tratti dal Corsera per ogni anno, che dà conto di del linguaggio utilizzato dai media in merito alle donne ed in particolare al fenomeno della violenza di genere.

23. Borsa dei Diritti

E' stata ideata una shopper grazie al contributo di una ragazza del servizio civile, che ha predisposto la grafica e il contenuto della stessa: l'immagine della Grande Madre e a fianco una citazione della scrittrice Simone de Beauvoir. Questa shopper, denominata "La Borsa dei Diritti" conterrà, nel momento in cui verrà distribuita, una serie di materiale documentale che potranno essere di supporto alla conoscenza dei diritti delle donne.

24. Partecipazione alla Fiera di San Rocco

Durante l'Antica Fiera di San Rocco che si è tenuta a Faenza il 2 novembre (area Via Cavour) l'Associazione Sos Donna è stata presente con un stand per vendere magliette, monili, shopper, braccialetti BV-Basta Violenza (creati in occasione dell'Accordo dei Centri antiviolenza della Romagna con Legacoop Romagna) e altri gadget per autofinanziare l'Associazione a sostegno delle donne vittime di violenza e i loro bambini e promuovere il Centro antiviolenza presso la cittadinanza; lo stand è stato aperto dalle ore 8,00 alle ore 19,00.

25. Accordo con Legacoop Romagna

Un importante accordo è stato raggiunto nella lotta, il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne il 4 ottobre 2014, nella sala D'Attore di Ravenna; la Romagna, all'interno della rassegna del Buon Vivere di Legacoop Romagna, ha voluto creare una buona prassi, esportabile su altri territori, sul fenomeno della sensibilizzazione e della prevenzione alla violenza di genere. Intorno allo stesso tavolo si sono seduti i centri antiviolenza della Romagna (Demetra di Lugo, Linea Rosa di Ravenna, Rompi il silenzio di Rimini, Centro Donna di Forlì, Centro Donna di Cesena, Sos Donna di Faenza) Legacoop Romagna e i Comuni capoluogo per dare vita ad un progetto a favore delle



donne vittime di violenza e ai loro bambini partendo da ciò che sono i bisogni sostanziali per chi vuole uscire dal ciclo della violenza.

Questo accordo è un'azione che parte da un Protocollo regionale firmato il 6 dicembre 2010 tra Legacoop Emilia-Romagna e Coordinamento regionale dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna e che successivamente è stato declinato al livello territoriale.

25. Ciotole d'Autore

Dall'8 al 23 novembre è stata allestita la mostra "Ciotole d'Autore" presso la Galleria Comunale d'Arte della Molinella dove sono state esposte le ciotole donate dai ceramisti di Argillà e dai ceramisti faentini. Il quadro dell'allestimento è stato completato dalla proiezione dei ritratti di artisti faentini. La cena di beneficenza "ZUPPA SAPORITA DI STAGIONE AL PROFUMO DI SOLIDARIETA'" ha avuto luogo il 25 novembre 2014 al MIC grazie al contributo dei ristoratori faentini: Degusti.

La cena era aperta a tutti coloro che hanno acquistato il coupon per l'estrazione a sorte delle ciotole o per la sola degustazione.

Il ricavato della vendita delle ciotole e della cena è stato devoluto all'Associazione Sos Donna per dare un concreto aiuto alle donne vittime di violenza e ai loro bambini ospiti delle case rifugio, e per questo un caloroso ringraziamento va alla ceramista Mirta Morigi, ideatrice dell'iniziativa e al Rotary che ha sostenuto le spese vive della manifestazione.

26. Reading "Le loro voci"

Sabato 13 settembre alle 18 al Mic, Sos Donna e Compagnia delle Feste hanno dato vita al reading "Le loro voci" con i brani di "Ferite a morte": il libro-spettacolo di Serena Dandini che racconta con amara ironia le storie delle donne uccise dai propri mariti, compagni, ex.

Cinque donne impegnate sul palco per raccontare undici storie di altre donne come loro, inascoltate e morte per mano di un uomo. Le cinque "lettrici" impegnate nel reading sono state accompagnate da alcuni intermezzi musicali a cura del soprano Maria Claudia Bergantin e dei musicisti Barbara Mazzolani e Franco Ferlini. Al termine è seguito un piccolo buffet a cura delle volontarie di Sos Donna con degustazione di vini offerti dall'azienda agricola La Berta.



27. Mercatino Center La Filanda

I mercatini si sono svolti all'interno del grande locale dello SHOPPING CENTER LA FILANDA, a Faenza. E' stato allestito uno stand per vendere magliette, monili, shopper, braccialetti BV-Basta Violenza e altri gadget per autofinanziare l'Associazione a sostegno delle donne vittime di violenza e i loro bambini e promuovere il Centro antiviolenza presso la cittadinanza.

L'esposizione si è svolta ogni fine settimana (sabato e domenica) di Dicembre, a partire da sabato 6 fino al 24 dicembre.

28. Gestione casa di pronta emergenza e casa di autonomia

L'alloggio di pronta emergenza, messo a disposizione dall'Asp "Solidarietà Insieme", (la cui ubicazione rimane segreta per comprensibili motivi di sicurezza) ha permesso a donne in situazione di emergenza di soggiornare presso l'abitazione per un massimo di 10 giorni, con il coordinamento di volontarie e operatrici del centro antiviolenza. Grazie al servizio di reperibilità 24 ore su 24 che Sos Donna, le donne in emergenza ed i loro bambini sono state ospitate nella struttura anche in orario notturno, in una prassi di messa in sicurezza che coinvolge anche Pronto Soccorso e Forze dell'Ordine.

La convenzione tra Asp e Sos Donna è stata firmata alla fine di agosto 2013, e la collaborazione è continuata per tutto il 2014.

A partire dall'esperienza maturata all'interno di strutture di prima accoglienza, l'Associazione ha rilevato il forte bisogno, da parte delle donne uscenti dai percorsi di sostegno, di un accompagnamento nella fase finale di completa autonomia. Lo stesso bisogno diviene ancora più impellente per quelle donne sole con figli che non abbiano un supporto familiare e che pertanto non godano né di un supporto socio-educativo né di una soluzione abitativa stabile e sicura. La casa di autonomia è stata data in gestione a maggio 2014 all'associazione SOS donna da un privato in comodato d'uso gratuito quindi non viene richiesto alle donne ospiti il pagamento di un affitto, però proprio per il progetto di autonomia che le donne affrontano viene richiesto loro di contribuire economicamente al pagamento delle utenze. L'Associazione offre gratuitamente i servizi forniti dalle figure professionali che continueranno a seguire la donna e/o i minori, così come i servizi legati alla gestione amministrativa dell'alloggio.

Settimanalmente vengono consegnati alla donna alimenti del progetto "Brutti ma Buoni" attivo dal 2010 con la Coop dell'Ipermercato "Le Maioliche" di Faenza.